

Comunicato stampa

Giovedì 29 gennaio 2009

Per un efficace sistema di controllo delle esportazioni

economiesuisse si oppone all'adeguamento della legge sul controllo dei beni

Conformemente alla legge federale sul controllo dei beni (LCB), l'esportazione di beni utilizzabili a scopi civili e militari è sottoposta ad autorizzazione. Il Consiglio federale pone oggi in consultazione un adeguamento della legge. Quest'ultima permetterebbe, in maniera autonoma e distanziandosi dalle misure di controllo delle esportazioni in vigore oggi a livello internazionale, di respingere una domanda di permesso. economiesuisse rifiuta questa modifica dell'attuale regime, che ritiene rigido ed efficace.

La Svizzera possiede un sistema di controlli particolarmente rigido nel confronto internazionale. Questo regime si basa su contatti diretti tra l'autorità incaricata di rilasciare i permessi e le imprese. Esso funziona sul principio di raccomandazione di non-esportazione rivolto alle imprese stesse. In passato, le imprese esportatrici svizzere hanno sistematicamente seguito queste raccomandazioni. E' stato così possibile evitare tutte le esportazioni che potevano entrare in conflitto con gli interessi della Svizzera. Se gli interessi preponderanti del paese fossero tuttavia minacciati, il Consiglio federale avrebbe la possibilità, in virtù dell'articolo 184 della Costituzione, di vietare le esportazioni. Il regime attuale dei controlli si è rivelato molto soddisfacente. Non appare pertanto necessaria nessuna modifica.

La Svizzera è un luogo di produzione interessante per il settore delle alte tecnologie. Numerose imprese producono ed esportano beni cosiddetti a doppio uso, come i macchinari. Queste imprese devono ottenere un permesso per esportare i loro prodotti. La qualità del sistema svizzero di controllo rappresenta un vantaggio concorrenziale rispetto ad altri paesi. L'adeguamento della LCB ridurrebbe la sicurezza giuridica, l'efficienza e dunque l'attrattività della piazza economica. Se la Svizzera dovesse compromettere questa posizione tecnologicamente al vertice, potrebbe perdere un potenziale d'innovazione importante, anche per quanto concerne il settore civile. Nella sua risposta alla consultazione, l'economia svizzera chiede di rinunciare al previsto adeguamento dei criteri che permettono di rifiutare un permesso d'esportazione.

La risposta alla procedura di consultazione (in tedesco) è disponibile sul sito: www.economiesuisse.ch

Maggiori informazioni:

Peter Flückiger

Telefono: 044 421 35 35

peter.flueckiger@economiesuisse.ch